diretto ai sensi della legge 1089 del 1939; tale vincolo, se ne ha salvato l'esistenza, non permette del resto di svolgere tutti quei lavori di ordinaria manutenzione che risultano necessari per bloccare l'evidente e progressivo degrado del complesso.
Rosta/Roste è un toponimo abbastanza diffuso (è presente ad esempio a Sacile, Caneva, Aviano, Fontanafredda).
Nelle MCN la viuzza non esisteva, poiché fu realizzata solo dopo la seconda guerra mondiale.

Via RUALS (Coltura)
Attestazioni: 1409 *Rivaltus*, 1410 *Rivalfo*, 1535 *al Rualf*, 1595 il *Rualpho*, 1614 *Rualfo*, 1619 *Rualto*, 1695 *Rualis*, 1700, 1812 *Rualf*, SN Roalf, dial. *Ruàlth*
L'attestazione del 1409 («*Rivaltus*») fa pensare ad un "rivus altus", cioè a un "torrente profondo" (più che alto). Le forme con "-f" e "-s" finali rappresentano probabilmente dei tentativi di rendere con la scrittura il suono interdentale "-th" della parlata locale. Questo "-th" presuppone un plurale (come ad esempio "giath" è plurale di "giat" in molti dialetti della zona). Potrebbe essere un plurale in senso non letterale ma figurato, con valore accrescitivo, ad indicare un torrente "particolarmente profondo"; oppure essere un vero e proprio plurale, che segnala l'esistenza di più "torrenti profondi" (o alti). In effetti, come dimostrano chiaramente anche le MCN, il Ruals è formato dalla confluenza di tre torrenti minori, la *Valle dei Durighi*, la *Valle del Pecol* e la *Valle del Landre*, che scendono tra l'altro proprio "dall'alto" (cioè dalla montagna). Inoltre, in un documento del 1796, parlando di un terreno in località Doi a sud della chiesa di Coltura, si precisa «ove anticamente correva l'alveo del Rualf». Ciò dimostra che anticamente il Ruals aveva un corso diverso, lontano alcune centinaia di metri da quello attuale.
Un torrente *Rivalz* di uguale etimologia scorre nei pressi di Tarzo (Vittorio Veneto).
Nelle MCN la strada non esisteva.

Via RUIAT (S. Giovanni)
Attestazioni: 1846 *Ruiat grande*
Il toponimo deriva dal termine dialettale "rui", ossia "ruscello, torrente", con il suffisso accrescitivo e peggiorativo "-at". Il "rui" in questione è chiamato nelle MCN *Rio detto Talpon*, dall'omonima vicina località.
L'odierna Via Ruiat era in passato un tratto della strada detta nelle MCN *Cal de Vadalt*; altri tratti della stessa antica strada sono la parte più a sud dell'attuale Via CAMPAGNA e l'intera Località GRAVE (vedi). La *Cal de Vadalt* compare nella documentazione scritta già nel 1456, mentre *Vadalt* da solo, come nome di località, ha la sua prima attestazione nell'ancor più lontano 1383.
Vadalt significa "guado alto (o profondo)", probabilmente sull'Artugna; per "Cal", vedi invece più indietro sotto Via CAL DE LIGNA. In un documento del 1775, la strada è detta anche *Cal de Vadalt, overo Cal Longa*, probabilmente per la sua lunghezza: come paiono infatti dimostrare alcuni documenti, con il toponimo *Vadalt* anticamente si designava una zona molto ampia, che ad ovest giungeva sino alla Fontaniva, ai Culisei e a

Nave; la strada proseguiva poi ad est anche oltre l'attuale confine con Budoia per inoltrarsi nel territorio della frazione di S. Lucia, dove rinveniamo nuovamente il toponimo *Cal de Vadalt*.

Vicolo SACCON (Mezzomonte)
E' un derivato con suffisso accrescitivo "-on" dal dialettale "sac", che sta ad indicare sia "ansa, insenatura di un fiume" che "strada senza uscita". Nel nostro caso, il significato pertinente è il secondo, come dimostra chiaramente la conformazione del vicoletto stesso.
Saccon è toponimo comunissimo (nonché cognome largamente diffuso) sia in Friuli che soprattutto nel Veneto.
Nelle MCN il vicolo non aveva nome.

Via SACILE (S. Giovanni)
Il toponimo si riferisce alla località verso la quale la strada, attraversando Nave, si dirige. Il nome della città sul Livenza ha avuto in passato numerose e fantasiose spiegazioni. Qualcuno l'aveva fatta derivare dal latino "sedes Ilium", pensando che fosse stata fondata da esuli provenienti da Troia (!?); altri facevano derivare il nome dai salici che in effetti abbondavano nella zona; la spiegazione più diffusa ed accettata, spesso ripetuta anche ai giorni nostri, vedeva invece un derivato da "sacellum", cioè "tempietto", in riferimento a qualche tempio pagano che vi sorgeva.
In realtà, gli studiosi sono ormai concordi nel ritenere che il nome provenga dal termine dialettale "sac", ovvero "ansa di un fiume" (vedi anche subito sopra Vicolo SACCON), con il suffisso collettivo "-ile", ad indicare una zona dove il Livenza si snoda con vari meandri.
Sacile e il diminutivo *Saciletto* sono peraltro toponimi diffusi nel Friuli.
Nelle MCN l'attuale Via Sacile era un tratto dell'arteria stradale denominata, in modo puramente descrittivo, *Strada comunale che mette da Sacile a Polcenigo*.

Località SALISE (S. Giovanni)
Attestazioni: 1671, 1775 *la Terra Salisa*, 1776 *le Cente, o sia Salise*, SN *Salise*, dial. *Salìse*
Come dimostrano anche le attestazioni più antiche, il toponimo deriva dal termine dialettale veneto "salìsa", che ad esempio a Caneva significa "terreno soffice, adatto ad ogni tipo di coltura". Una conferma di tale etimologia proviene dall'altro nome della località, ossia *le Cente*: di solito le "cente" erano infatti terreni di buona o addirittura ottima qualità, tenuti come orti o arativi e frequentemente con piante da frutto pregiate (sull'argomento vedi anche sotto Via della CENTA).
Nelle MCN la stradina non aveva nome.

Via SALISE (S. Giovanni)
Per l'etimologia del nome, vedi la voce precedente.
Nelle MCN la via era chiamata *Strada consorziale detta Salise*.